



Cultura & Spettacoli - Cina: i tesori della corte italiana raccontano gli scambi tra Oriente e Occidente

TIANJIN (Cina) - 13 ago 2026 (Prima Notizia 24) Oltre 150 reperti della Casa Savoia sono in mostra a Tianjin, evidenziando l'influenza culturale cinese nel XVIII secolo.

Oltre 150 preziosi reperti secolari appartenenti alla Casa Savoia, tra cui monete, dipinti, mobili, abiti e porcellane, sono attualmente esposti al Museo di Tianjin, nella municipalità settentrionale cinese di Tianjin, e quasi il 30% di essi presenta elementi culturali tipicamente cinesi. Organizzata congiuntamente dal Museo di Tianjin, dal Tianjin Digital Art Museum e dal Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, la mostra, intitolata "Corona di gloria: tesori della corte italiana del XVIII secolo dalla Casa Savoia", si svolge dal 10 febbraio al 31 agosto. La mostra offre uno scorcio sulla vita di corte europea del XVIII secolo, mostrando al contempo l'influenza della cultura cinese sulla Casa Savoia. Yan Guodong, preside della School of Foreign Studies della Nankai University ed esperto di scambi culturali tra la Cina e i Paesi esteri, ha osservato che nel XVIII secolo l'Illuminismo si diffuse in tutta Europa, mettendo in discussione l'autocrazia feudale e i dogmi religiosi. Le filosofie dei saggi cinesi trovarono risonanza negli ideali illuministici di apertura e razionalità, mentre prodotti cinesi ricchi di esotismo orientale affluivano nelle corti e nelle società europee. Un'inedita moda della "Chinoiserie" si diffuse in tutta Europa, esercitando un profondo impatto sulla società e sul pensiero occidentali, ha aggiunto Yan. Questo fenomeno fu particolarmente evidente alla corte di Torino durante il periodo della Casa Savoia. Nella sezione "Corte splendida", gli oggetti esposti, tra cui arredamento d'interni, abiti di corte e mobili d'epoca, offrono un vivido ritratto della raffinata vita quotidiana della nobiltà della Casa Savoia. Un abito di corte in stile francese proveniente dalla collezione del Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica ha attirato particolare attenzione. Li Jun, vice direttore del dipartimento di ricerca sui manufatti del Museo di Tianjin e curatore della mostra, ha affermato che l'abito suscitò grande interesse dopo essere stato indossato da un'attrice nella celebre commedia "Adriana" a Parigi, e che lo stile venne successivamente chiamato con il nome dell'opera. Entro la metà del XVIII secolo era diventato un tratto distintivo della nobiltà europea e della ricca borghesia. Il tessuto presentava motivi floreali intrecciati con fili d'oro, d'argento e di seta colorata ed era impreziosito da pizzi a forma di ventaglio tessuti con filo d'argento, riflettendo l'opulenza degli abiti di corte francesi del XVIII secolo. "In particolare, in questo capo sono state utilizzate sete e tecniche di ricamo cinesi, a testimonianza della diffusione della Chinoiserie in quel periodo", ha aggiunto Li. Durante il XVII e il XVIII secolo, i resoconti di viaggio provenienti dall'Oriente, insieme alle raffigurazioni di figure e paesaggi esotici, si diffusero ampiamente attraverso porcellane, tessuti, oggetti laccati e carte da parati dipinte, arricchendo notevolmente l'immaginario europeo sul lontano Oriente. "I motivi sulle porcellane, sulla

seta e sugli oggetti laccati cinesi erano considerati dagli europei rappresentazioni autentiche della vita reale in Cina, mentre i cinesi, a loro volta, si impegnavano ad assecondare i gusti europei nella scelta e nella progettazione dei motivi delle porcellane", ha affermato Yan. Ha aggiunto che gli europei erano affascinati dalla raffinata maestria dell'artigianato cinese e che, di conseguenza, lo stile rococò, che si fondeva con elementi artistici cinesi, conobbe un grande splendore. Essendo una delle casate reali più influenti d'Italia dell'epoca, la Casa Savoia fu una delle principali promotrici e interpreti di questa tendenza della Chinoiserie. "Questi manufatti non solo ci permettono di ripercorrere gli scambi tra civiltà del passato, ma forniscono anche un riferimento storico per la cooperazione culturale contemporanea tra Cina e Italia, rafforzando ulteriormente il legame spirituale tra i nostri popoli", ha affermato Giovanni Carlo Federico Villa, direttore del Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica. (XINHUA)

di Redazione Giovedì 13 Agosto 2026